

## CENSIMENTI 2006

La normativa vigente assegna al personale provinciale appartenente al Servizio Foreste e Fauna la competenza sui censimenti delle specie assoggettate al programma di prelievo.

I censimenti per i tetraonidi e la coturnice verranno condotti anche per la stagione 2006 con le medesime modalità contenute nel documento trasmesso a tutti i Rettori con la nostra circolare prot. 853/05. In particolare spetta ai nostri agenti la competenza per il rilievo di alcune aree campione primaverili e la collaborazione secondo la prassi adottata con i responsabili distrettuali della cinofilia per il rilievo estivo della pernice bianca, del forcello e della coturnice nelle tradizionali aree campione allegata alla presente circolare.

Per quanto riguarda invece il cervo le metodologie di censimento rimangono invariate quelle tradizionali organizzate dai distretti forestali su tre uscite notturne con faro su percorsi standardizzati. Anche per il camoscio in allegato vengono evidenziate le aree faunistiche che quest'anno andranno a scadenza per i censimenti estivi o invernali. La novità più saliente dei censimenti riguarda la specie capriolo che da quest'anno viene gestita direttamente dal Servizio Foreste e Fauna senza alcuna delega gestionale, nemmeno da parte del Comitato Faunistico Provinciale, anche parziale alle Riserve e ai Distretti come adottato negli ultimi due trienni. E' stata peraltro esplicitamente richiesta la collaborazione per il rilievo da parte delle singole Riserve delle Aree campione da tempo istituite. Il rilievo dovrà essere effettuato con le metodologie e i tempi contenuti nella lettera allegata.

Si invitano le Consulte a voler programmare con i tecnici di Distretto le uscite di censimento sulle aree campione in modo coordinato almeno per zone faunistiche omogenee in modo da evitare per quanto possibili doppi conteggi e rilevare in modo uniforme le aree campione, così da consentire una sufficiente rappresentatività delle stesse. Sono state allegata a tal fine specifiche schede di rilevamento ed è stata inoltre allegata la tradizionale scheda di censimento per Riserva che le singole consulte vedranno di utilizzare in modo critico, così da acquisire entro fine anno tutte le informazioni necessarie propedeutiche alla stesura di un piano di gestione pluriennale. E' evidente peraltro che il solo rilievo delle aree campione non sarà un dato sufficiente per ottenere un quadro della situazione delle popolazioni di capriolo e pertanto si dovranno attivare tutte quelle operazioni di censimento estivo, autunnale ecc. necessari per avere un quadro della situazione distrettuale e soprattutto capire la dinamica in atto tra le varie popolazioni. I tecnici saranno a disposizione di ogni consulta per programmare le attività necessarie.